



ROTARY CLUB MILANO SAN SIRO

Fondato nel 1975
Distretto 2041 – Italia

Piano Strategico 2015-16

Aggiornamento di Ottobre 2015

Presidente Antonio Pagamici



Siate dono nel mondo

COMMISSIONE PIANO STRATEGICO 2015-16:

Antonio Pagamici (*P*),
Antonio Grasso (*PP*),
Andrea Di Cola (*P Incoming*),
Ettore Fici (*segretario*)

SOMMARIO

IL PIANO STRATEGICO	2
A. IL PIANO STRATEGICO DEL ROTARY INTERNATIONAL.....	2
B. ATTUALI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DEL CLUB	3
C. STRATEGIA E OBIETTIVI DEL CLUB.....	5
D. AZIONI	7
E. Appendice , Commissioni e dettagli Principali Progetti	

IL PIANO STRATEGICO

A. IL PIANO STRATEGICO DEL ROTARY INTERNATIONAL

MISSIONE

Servire gli altri, diffondere elevati standard etici e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personaggi di spicco della comunità

VISIONE

Essere universalmente riconosciuto per l'impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale allo scopo di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo

VALORI FONDAMENTALI

Rappresentano i principi di base della sua cultura organizzativa e comprendono quei valori che guidano le priorità e le azioni dei soci nell'organizzazione:

SERVIZIO, AMICIZIA, DIVERSITÀ, INTEGRITÀ, LEADERSHIP

PRIORITÀ E OBIETTIVI

- Eradicazione della Poliomielite
 - Programma PolioPlus
- Immagine pubblica del Rotary
 - Campagne informative per sensibilizzare l'opinione pubblica
- Servire
 - Enfasi sulle Quattro Vie d'Azione
 - Espansione dei rapporti di collaborazione
- Espansione dell'effettivo
 - Piano globale per rafforzare la responsabilità di club
 - Più soci tra giovani e professionisti delle occupazioni emergenti
- Enfasi sull'impegno del Rotary nel servizio professionale
 - Promozione dell'etica professionale incoraggiando i Rotariani a ricoprire ruoli di leadership nelle associazioni professionali
 - Programmi di assistenza all'avviamento professionale
- Utilizzo delle risorse rotariane
 - Più opportunità di sviluppo della leadership e offerta ai giovani
- Implementazione della Pianificazione strategica per assicurare continuità e coerenza
 - Sviluppo di un modello di pianificazione a tutti i livelli

B. ATTUALI PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DEL CLUB

EFFETTIVO

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
Numero Soci in diminuzione negli ultimi anni	Forte gruppo di base e di lungo corso
Bassa presenza femminile	Età media in costante diminuzione con l'ingresso di Soci giovani
	Partecipazione al progetto Mentoring del Distretto 2041, con disponibilità da parte di 4 soci
	Consolidata amicizia e disponibilità dei soci

PROGETTI DI SERVIZIO

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
Debole partecipazione dei Soci ai progetti del Club	Programma concentrato su tre progetti, con continuità
	1 progetto-contenitore locale (scuola/orto) V° anno
	1 progetto (Conservatorio) al XVI° anniversario
	1 progetto percorso di formazione musicale e teatrale attraverso il quale il detenuto riscopre le sue capacità espressive e rielabora il proprio vissuto, nella convinzione che l'arte possa avere una funzione educativa. II° Anno
	Supporto al nostro Rotaract Milano Madunina, con presenza costante della commissione e coinvolgimento alle attività del Club

ROTARY FOUNDATION

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
Contributi solo "obbligatori"	Contributo costante del Club

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
Migliorare la partecipazione alle manifestazioni del Distretto (Assemblea, Congresso, Seminari)	Collaborazione con ADG
	Stimolo alle iniziative del Gruppo 7
	Collaborazione nelle commissioni distrettuali

PUBBLICA IMMAGINE

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
	Soci con grande esperienza e conoscenze specifiche
	Nuovo sito web, aggiornato settimanalmente, Rotary showcase progetti inseriti

AMMINISTRAZIONE

<i>Debolezza</i>	<i>Forza</i>
Sistemi per continuità da sviluppare	Regolarità delle riunioni
Comunicazione interna da migliorare	Regolarità dell'informazione
	Segreteria efficiente e preparata
	Amministrazione oculata e responsabile

C. STRATEGIA E OBIETTIVI DEL CLUB

MISSIONE

Promuovere l'amicizia tra i Soci

Servire gli altri, diffondere elevati standard etici

Contribuire a risolvere i veri bisogni della nostra comunità con interventi mirati.

VISIONE

Essere riconosciuto nella propria comunità per l'impegno nel servire al di sopra di ogni interesse personale allo scopo di promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo

STRATEGIA

Tenuto conto di questo e dei valori fondamentali rotariani, la strategia di sviluppo è quella che permette di:

- Migliorare il Servizio, secondo le cinque Vie d'Azione:
 - Azione interna
 - Azione professionale
 - Azione di interesse pubblico
 - Azione internazionale
 - Azione Giovanile
- Mantenere e, se possibile, espandere l'organico del Club
- Sostenere la Fondazione Rotary
- Formare dirigenti capaci di servire il Rotary

OBIETTIVI

La strategia si declina nei seguenti obiettivi:

1. AZIONE INTERNA

- a. Maggiore coinvolgimento dei soci nell'attività del Club
- b. Miglioramento della comunicazione interna anche con strumenti informatici
- c. Sviluppo di incontri e di confronto con altri Club
- d. Sostegno alle Relazioni esterne che promuovono l'attività del Club

2. AZIONE PROFESSIONALE

- a. Coinvolgimento di competenze interne in progetti di servizio
- b. Organizzazione di incontri professionalmente stimolanti nel rispetto dei valori rotariani

3. AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO

- a. Prosecuzione attiva degli attuali progetti per la comunità
- b. Innesto di altre attività sulla base dei progetti esistenti
- c. Identificazione e partecipazione a progetti con altri Club del Distretto

4. AZIONE INTERNAZIONALE

- a. Contatti con Club di Paesi di diversa cultura
- b. Aumentare contatti con Club Europei con particolare focus sulla Slovacchia tramite socio Cuzzolin (Console Onorario).
- c. In fase di verifica la fattibilità di un procedimento che possa portare al gemellaggio con il Rotary Club di Salonicco

5. ESPANSIONE DELL'EFFETTIVO

- a. Aumentare il numero dei soci durante l'anno.
- b. Inserire dei Rotaractiani
- c. Aumentare la presenza femminile fra i soci

6. PUBBLICA IMMAGINE

- a. Stimolare e supportare le attività e iniziative dei Soci e del Club in termini di comunicazione e informazione sia interna al Club e Distretto
- b. Promuovere l'immagine pubblica e sociale del Club e dei suoi progetti verso l'esterno.

7. SOSTENERE LA FONDAZIONE ROTARY

- a. Rendere ogni socio consapevole dell'attività e attivo sostenitore
- b. Utilizzare le risorse della Rotary Foundation per i progetti del Club
- c. Promuovere anche all'esterno le attività della Rotary Foundation

8. FORMARE DIRIGENTI

- a. Aumentare i contatti con il Distretto
- b. Aumentare la partecipazione agli eventi principali distrettuali
- c. Coinvolgere il Distretto nella formazione interna
- d. Ruotare le cariche mantenendo una continuità
- e. Inserire membri del club nell'organizzazione distrettuale

9. AZIONE GIOVANILE

- a. Sostenere attivamente il Rotaract facilitando i contatti fra i Clubs
- b. Supportare un giovane al RYLA
- c. Supportare un giovane al RYGHT
- d. Collaborare in progetti comuni

D. AZIONI

Per raggiungere gli obiettivi, nel corso dell'anno si perseguiranno le seguenti azioni:

1. AZIONE INTERNA – LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 individuare argomenti per gli incontri di interesse generale , che sviluppino nel tempo ed in più sessioni in maniera esaustiva gli argomenti trattati come ad esempio , Ruolo delle donne nel lavoro, la storia di Milano , Imprenditoria Italiana
- a.2 calendarizzare una meridiana al mese per permettere la partecipazione a quei soci che hanno difficoltà ad essere presenti agli incontri serali.
- b.1 migliorare la comunicazione interna
- b.2 stabilire delle riunioni per la discussione dell'attività
- b.3 allargare il numero dei partecipanti attivi alle Commissioni
- b.4 creare nuove commissioni dedicate allo sviluppo dei progetti principali
- b.5 stabilire contatti personali con i Soci che non frequentano
- c.1 Scambiare le informazioni per la programmazione degli incontri con il Gruppo 7 per facilitare le riunioni interclub
- c.2 Rafforzare i rapporti con gli altri Club Rotary Padrini del RTC Mi Madunina
- d.1 Identificare mezzi di comunicazione disponibili per diffondere l'attività del Club
- d.2 Pianificare la comunicazione sull'arco dell'anno ed in corrispondenza di eventi

2. AZIONE PROFESSIONALE - LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Istruire i nuovi soci sui principi rotariani
- a.2 Presentare negli incontri modelli che si ispirino ai principi rotariani
- b.1 Considerare le competenze dell'effettivo per lo svolgimento dei progetti del Club e coinvolgere il maggior numero di Soci
- b.2 Considerare le competenze dell'effettivo e proporle nei progetti di Gruppo o Distrettuali

3. AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO - LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Riesame dei progetti e ricerca di maggiore coinvolgimento dei soci ed efficacia dell'azione.
- b.1 Identificazione di possibili attività rotariane da aggiungere ai progetti in corso per aumentarne la portata
- c.1 Esame della compatibilità di progetti degli altri Club con l'attività del Club e con le possibilità di intervento
- c.2 Studiare lo sviluppo di eventi per raccolta fondi a supporto di onlus
- d.1 Definizione di un criterio di valutazione dei progetti che comprenda la pluriennalità, la destinazione al territorio del Club, e la possibilità di monitorare gli sviluppi, oltre alla partecipazione diretta

4. AZIONE INTERNAZIONALE - LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Studio e valutazione, prima dell'inizio dell'anno, di altre opportunità di intervento internazionale
- a.2 Ricerca prima e durante l'anno rotariano, di opportunità di contatto con altri Club di aree geografiche diverse

5. ESPANSIONE DELL'EFFETTIVO - LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Promuovere il Club con comunicazione esterna sulle proprie attività
- a.2 Aumentare la quota rosa del club
- a.3 Invitare tutti i Soci a ricercare e proporre nuovi Soci con la caratteristica delle qualità rotariane, considerando anche le categorie scoperte.
- a.4 Mantenere i Soci esistenti, cercando di aumentarne la presenza alle iniziative del Club
- b.1 Identificare possibili candidati potenziali provenienti dal nostro Rotaract
- b.2 Coinvolgere i soci del Club al progetto Mentoring del Distretto
- b.3 Favorire l'entrata di giovani Rotaractiani con condizioni economiche agevolate

6. SOSTENERE LA FONDAZIONE ROTARY - LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Informare costantemente i Soci sulle attività della Fondazione
- a.2 Partecipare ad eventi a sostegno di attività specifiche della Fondazione
- b.1 Identificare le attività di Club che possono rientrare nei finanziamenti della Fondazione e fare in modo da ottenere gli aiuti
- c.1 Far conoscere le attività e le opportunità della Fondazione ai contatti impegnati nei progetti del Club
- c.2 Sviluppare una comunicazione esterna che faccia conoscere le opportunità della Fondazione nel territorio

7. FORMARE DIRIGENTI

- a.1 Partecipare regolarmente alle riunioni e all'attività del Gruppo 7
- a.2 Stimolare i soci a partecipare alle Commissioni del Distretto soprattutto se impegnati nelle stesse attività
- b.1 Incentivare i Soci a partecipare ad Assemblea e Congresso Distrettuali
- b.2 Organizzare una rappresentanza significativa di Dirigenti e Soci agli eventi
- c.1 Utilizzare le risorse distrettuali per attività di formazione rotariana, organizzando eventi e partecipazione agli incontri
- d.1 Ruotare le responsabilità di Commissione, in modo da avere maggiore partecipazione e conoscenza alle dinamiche del Club
- d.2 Inserire da subito i nuovi Soci nelle Commissioni, in modo da istruirli e farli partecipare all'impostazione dell'attività
- e.1 Proporre annualmente al Distretto soci del Club che mostrino interesse a supportare le attività dello stesso.

8. AZIONE GIOVANILE – LINEE GUIDA DELLA COMMISSIONE

- a.1 Proseguire l'azione di affiancamento assieme agli altri Rotary Padrini del Rotaract Milano Madunina
- a.2 Mantenere lo schema di coordinamento interno fra padrini ed il Rotaract
- b.1 Proporre Interclub che possano essere di servizio/mentoring per i giovani
- b.2 Supportare la partecipazione al RYLA e RYGHT
- b.3 Essere un esempio di Leadership

APPENDICE – COMMISSIONI E DETTAGLIO PRINCIPALI PROGETTI

1. Pubblica Immagine.
2. Orti Nelle Scuole
3. Conservatorio Giuseppe Verdi
4. Percorso di Vita ed Arte – Carcere di Bollate

LA COMMISSIONE PUBBLICA IMMAGINE

OBIETTIVI:

1. Consolidare le azioni già intraprese per dare continuità dalla comunicazione.
2. Dare supporto ai progetti e alle iniziative del Club, collaborando con le Commissioni Progetti, Amministrazione ed Effettivo.
3. Promuovere l'immagine del Club e l'impegno dei suoi soci nelle attività di servizio sia verso l'interno (il Club, il Distretto ed il Rotary International), sia verso l'esterno (immagine pubblica).
4. Contribuire alla creazione di un'immagine pubblica del Club, che favorisca lo sviluppo dell'effettivo.
5. Mantenere aggiornato il sito web, anche al fine di avvicinare le nuove generazioni.

- [Allegato pdf con dettaglio azioni](#)
- [Com . Pubblica Immagine 15-16.pdf](#)

LA COMMISSIONE ORTI NELLE SCUOLE

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PER SCUOLE MATERNE E NIDI D'INFANZIA, SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 'ORTI NELLE SCUOLE – SEMINIAMO INSIEME PER FORMARE I FUTURI CITTADINI'.

IL PROGETTO È PROMOSSO E FINANZIATO DA ROTARY CLUB MILANO SAN SIRO – DISTRETTO 2041, CON IL PARTENARIATO DEL COMUNE DI MILANO ,COLLABORAZIONE DELLA CASCINA ROSA E DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE RINASCITA LIVI,ISTITUTO AGRARIO DI NOVERASCO,ROTARACT MILANO MADUNINA,MILANO RISTORAZIONE.

'ORTI NELLE SCUOLE' SI BASA SULLA PROMOZIONE NELLE SCUOLE DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE, INTESA COME OPPORTUNITÀ DI PERCORSI FORMATIVI, VOLTI ALLA DIVULGAZIONE DI VALORI ETICI E CULTURALI, CON IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.

QUEST'ANNO, IL PROGRAMMA "ORTI NELLE SCUOLE", VEDRÀ L'ADESIONE DI SESSANTACINQUE SCUOLE MILANESI, SCUOLE D'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO. NEL PROGETTO, COME PER GLI ANNI PASSATI, VENGONO COINVOLTI, OLTRE A DIRIGENTI SCOLASTICI, EDUCATORI, AUSILIARI, BIMBI E SCOLARI, E ANCHE GENITORI E NONNI, CON EVIDENTE IMPEGNO E CON GIÀ SPERIMENTATI RISULTATI EDUCATIVI E SOCIALIZZANTI. DA RILEVARE ANCHE IL CONTRIBUTO FINANZIARIO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI UN' AZIENDA FORNITRICE, A TITOLO GRATUITO,A TUTTE LE SCUOLE COINVOLTE , DI ATTREZZATURE, SEMENTI ED UTENSILI PER LA COLTIVAZIONE.

ORTI NELLE SCUOLE – SEMINIAMO INSIEME PER FORMARE I FUTURI CITTADINI

PRESENTAZIONE

Il **Progetto** 'Orti nelle Scuole - Seminiamo insieme per formare i futuri cittadini' - è un'iniziativa voluta e sostenuta dal Rotary Club Milano San Siro, che ricopre una **rilevanza sociale, culturale e di prossimità sul territorio**.

Il Progetto si basa sulla **promozione nelle Scuole dell'educazione alimentare**, intesa come opportunità di percorsi formativi, volti alla **divulgazione di valori etici e culturali, con il coinvolgimento delle famiglie**.

Non solo educazione al cibo

☑ Il progetto si sostanzia in una proposta di **formazione scolastica**, finalizzata a facilitare un **rapporto sano ed equilibrato con il cibo, tra le nuove generazioni**

Ambito di azione

☑ Il progetto prevede il **coinvolgimento** di tutte le componenti che si incontrano nel mondo della Scuola: **dirigenti scolastici, docenti, genitori, nonni, bambini e non ultimo il personale ausiliario**

Sviluppi del progetto

☑ Il progetto ha preso avvio nell'anno accademico 2010/2011 con il coinvolgimento di 3 scuole

☑ Lo sviluppo del progetto prevede anche il coinvolgimento operativo di Rotariani e, nello specifico, di soci che professionalmente svolgono attività attinenti ai contenuti e agli obiettivi del programma di attuazione.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Promuovere l'**educazione alla salute** nelle sue componenti: **alimentare, attività fisica, stili di vita e di consumo**
- Promuovere il **consumo di alimenti protettivi** - frutta e verdura - fornendo al bambino e alla famiglia un modello di comportamento alimentare equilibrato
 - **Prevenire**, attraverso l'educazione all'alimentazione, il **sovrappeso e le malattie associate ad una non corretta alimentazione**
 - Favorire **comportamenti di consumo sostenibili** per l'ambiente e la salute
 - Valorizzare il **ruolo centrale delle famiglie, come trasmettitori della cultura alimentare**
 - **Promuovere, in ambito scolastico e familiare, valori etici quali:**
 - **educazione alle scelte;**
 - **educazione al lavoro costante e quotidiano;**
 - **educazione all'attesa dei 'frutti';**
 - **educazione all'incertezza del 'raccolto';**
 - **educazione al lavoro di squadra.**

I numeri del progetto

	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	2015-16 PREVISIONE
Servizi plessi	4	9 (4+5)	23 (4+5+14)	44 (4+5+14+21)	55 (3+4+7+21+ 20)	65 (3+4+7+21+ 20+10)
Bambini	100	322 (100+222)	935 (100+222+613)	2.267 (100+222+613+1332)	4.324 (100+137+331+1.332+2.424)	7.824 (100+137+331+1.332+2.424+3.500)
Genitori e Nonni	300	900 (300+600)	2.700 (300+600+1.800)	4.900 (300+600+1.800+ 2200)	8.600 (300+400+900+2200+4.800)	10.600 (300+400+900+2200+4.800 +2000)
Educatori	22	38 (22+16)	107 (22+16+69)	182 (22+16+69+75)	270 (22+10+35+75+ 128)	370 (22+10+35+75+ 128+ 100)

☑ Il proseguo dell'iter formativo per plessi coinvolti nel Primo, Secondo, Terzo e Quarto Modulo

☑ La seconda parte della formazione per il Quinto Modulo

☑ Nel sesto modulo , l'allargamento dell'ambito progettuale a nuovi plessi ubicati a Milano e Provincia

PLESSI/SCUOLE

da 4 a 65

BAMBINI/E

da 100 a 7.824

GENITORI/NONNI

da 300 a 10.600

EDUCATORI

da 22 a 370

Vd. Allegato pdf

[ORTInelleSCUOLE - ROTARY Visita Governatore.pdf](#)

LA COMMISSIONE CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI

OBIETTIVI:

1. Promuovere, tra i soci del Club e del Distretto, eventi di interesse culturale, che favoriscano la conoscenza delle arti in senso lato, oltre che l'affiatamento e la conoscenza reciproca, componenti essenziali dell'operato dei Rotariani.
2. Mantenere l'impegno nel progetto "Concorso musicale e premio di alcuni dei migliori diplomati del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano", gestendo i rapporti col Conservatorio stesso.
3. Organizzare piccoli e grandi eventi, volti altresì a riscoprire il patrimonio artistico Lombardo, sia in ottica di un arricchimento culturale personale, sia come spunto di riflessione per attività di servizio da promuovere nell'ambito del Rotary.

COMMISSIONE PROGETTI

PROGETTO PERCORSO DI VITA ED ARTE CARCERE BOLLATE

OBIETTIVI:

1. Offrire un percorso di formazione musicale e teatrale, in un'ottica di potenziamento della capacità di espressione e della possibilità di creazione artistica con il fine di allestire, ogni anno, una spettacolo teatrale-musicale aperto al pubblico esterno.
2. Incrementare le misure alternative alla detenzione; affermando il principio che qualunque detenuto, anche quello condannato alle pene più lunghe per i reati più odiosi, possa essere «risocializzato» se inserito in una situazione appropriata che miri al recupero e alla formazione, offrendo possibilità diverse a chi spesso è stato destinato alla criminalità dall'ambiente di provenienza.
3. Realizzare un progetto che aggrega intorno ad idea comune più club, in un ottica paritetica e collegiale. Hanno partecipato al progetto **RC San Siro, RC Aquileia, RC Milano, RC Manzoni Studium, RC Naviglio Grande San Carlo.**
4. Collaborare a livello locale con istituzioni di elevato valore professionale ed etico. Il Carcere di Bollate è un'eccellenza riconosciuta a livello Italiano ed internazionale. Al progetto hanno partecipato attivamente la Direzione del Carcere ed altre strutture collegate.
5. Far risaltare l'opera del Rotary al di fuori dei confini dei club. Il progetto è stato inserito nei progetti expo ed ha trovato risalto in articoli della stampa.

PROGETTO PERCORSO DI VITA E D'ARTE

Il Laboratorio Teatrale e Musicale del Rotary per il Carcere di Bollate nasce come percorso di formazione musicale e teatrale, in un'ottica di potenziamento della capacità di espressione e della possibilità di creazione artistica con il fine di allestire, ogni anno, una spettacolo teatrale-musicale aperto al pubblico esterno.

Il teatro musicale in carcere è cultura che diventa occasione di cambiamento, luogo in cui il detenuto può ri-vedersi e sperimentare un modo nuovo di relazionarsi, scoprire capacità espressive e rielaborare il proprio vissuto, nella piena convinzione che l'arte possa avere una funzione maieutica forte e profonda.

Premessa

Le misure alternative alla detenzione – che il carcere di Bollate ben conosce e che portano questa struttura all'evidenza, per qualità dell'offerta in essa garantita ai detenuti - avviano effettivi processi di rieducazione sociale durante la prigionia. L'obiettivo, espresso anche dalla legge Gozzini, è quello di rendere il carcere meno segregante e di avviare un effettivo processo di riabilitazione. Proprio per questa ragione si rende necessario incrementare le misure alternative alla detenzione; affermando il principio che qualunque detenuto, anche quello condannato alle pene più lunghe per i reati più odiosi, possa essere «risocializzato» se inserito in una situazione appropriata che miri al recupero e alla formazione, offrendo possibilità diverse a chi spesso è stato destinato alla criminalità dall'ambiente di provenienza.

Metodologia d'intervento:

Di seguito vengono riportate, in maniera sintetica, le principali fasi che caratterizzano la metodologia dell'intervento progettuale che si intende realizzare con il seguente progetto:

- 1) Ideazione e progettazione dello spettacolo.
- 2) Verifica della disponibilità dell'utenza individuata attraverso una serie di selezioni, strutturate in funzione di diverse caratteristiche:
 - a) una preselezione a discrezione della Direzione del Carcere per motivi di sicurezza e di durata della pena,
 - b) una prova base delle proprie attitudini personali; l'obiettivo è infatti quello di coinvolgere i soggetti attivamente, associando a ciascuno il ruolo più conforme alle sue motivazioni e/o aspettative nonché delle reali capacità personali.
- 3) Percorso formativo attraverso una serie di incontri a cadenza settimanale di una/due ore pomeridiane, nelle varie discipline previste (Recitazione, Canto, Rap).
- 4) Preparazione dello spettacolo attraverso la finalizzazione degli incontri formativi. Verranno discussi e preparati tutti gli aspetti necessari.

Primo anno ed anni successivi.

Il primo anno sarà considerato l'anno pilota del progetto. Sulla base dei risultati, didattici e di partecipazione, insieme con la Direzione ed i partecipanti si deciderà se e come procedere per gli anni successivi.

Durante il **primo anno** la formazione partirà da marzo (2015) e si concentrerà sul **canto** e sulla **recitazione** con l'obiettivo di avere lo spettacolo pronto per maggio/giugno.

Nel **secondo anno**, i corsi potrebbero essere anticipati a partire da ottobre. La formazione avverrà sempre su **canto e recitazione**, ai quali si inseriranno i ruoli di **tecnici audio, tecnici luci ed attrezzisti**.

Per il **terzo anno** si integreranno i ruoli di **costumisti, parucchieri e truccatori**

Nel caso le norme di sicurezza del carcere e gli spazi disponibile lo consentissero, si potrebbe ipotizzare per il **quarto anno** di integrare una fase dedicata alla **ideazione e realizzazione delle scenografie**.

Si prevede un periodo di formazione e di preparazione totali di circa nove-dieci settimane per anno, variabili a seconda delle difficoltà dell'opera scelta da rappresentare.

Debutto dello spettacolo all'interno dell'Istituto di reclusione, eventuali successive rappresentazioni (a discrezione della Direzione del Carcere) e relativa campagna informativa.

Il progetto, infatti, prevede un ruolo importante per i mezzi di divulgazione di massa, affinché il lavoro fatto in modo silenzioso possa essere portato all'attenzione dei cittadini in tutta la sua evidenza, moltiplicandone in tal modo tutti gli effetti positivi. In questo processo di comunicazione, tutti i messaggi impiegati ed i materiali impiegati verranno concordati preventivamente con la Direzione.

Si prevede l'inserimento di nuovi detenuti ogni anno per la preparazione di un nuovo spettacolo, che andranno ad aggiungersi e/o sostituire i detenuti che già hanno preso parte agli spettacoli degli anni precedenti.

Direttivo Rotary Mi San Siro 2015-2016

Presidente : Antonio Pagamici : eMail: antonio.pagamici@gmail.com
Segretario: Ettore Fici - eMail: ettore.fici@alice.it
Prefetto : Daria Pagamici : eMail daria.pagamici@alice.it
Tesoriere : Alberto Maria Cadirola : eMail direzione@italianasoluzioni.com
Vicepresidente : Enrico Gallo : eMail enricogallo9@gmail.com
Vicepresidente : Michele Milani : eMail michele.milani@banknord.it
Vicepresidente : Luigi Rinaldi : eMail rinaldi.luigi@tin.it

Consigliere : Mauro Adriano Barberi : email : m.barberi@lawlex.it
Consigliere : Angelo Bontempi : email : angelobontempi@virgilio.it
Consigliere : Alberto Caglia : email : alberto.caglia@it.ey.com
Consigliere: Ettore Fici - eMail: ettore.fici@alice.it
Consigliere : Georgios Michailidis : email : gmich3@gmail.com
Consigliere : Elena Piozzi : email : elena.piozzi@ospedaleniguarda.it
Consigliere : Mattia Paolo Revelli : email : mrevelli@interfree.it
Consigliere : Giulio Tanzi Mira : email : inggiuliotanzi@alice.it

Presidenti di Commissione di Club

Effettivo : Alberto Pojaghi : eMail alberto.pojaghi@pojaghi.com
Pubblica Immagine : Luigi Rinaldi : eMail rinaldi.luigi@tin.it
Programmi : Angelo Bontempi : eMail angelobontempi@virgilio.it
Amministrazione : Alessandro Pirani : eMail alessandro.pirani@email.it
Fondazione Rotary : Maria Antonella Franchini Nobolo : email administrare@studionobolo.it
Azione Giovanile : Giuseppe Polverino : eMail ing_polverino@yahoo.it
Orti nelle Scuole : Elio Scaramuzza : elio.scaramuzza@tiscali.it
Conservatorio "Giuseppe Verdi" : Achille Bosoni achille.bosoni@rotarymisansiro.org
Azione Interna : Giulio Tanzi Mira : email : inggiuliotanzi@alice.it
Azione Internazionale : Mario Tschang : mario@baimex.it

Past President : Antonio Grasso : eMail antonio.grasso@crowehorwath.it
President Incoming : Andrea Di Cola : eMail dicola@adicola.it